

INTRODUZIONE AL MODELLO ISO-OSI

- Come prima cosa il nome dato al modello: Perché ISO-OSI? ISO sta per **International Standard Organization**, mentre OSI è l'acronimo di **Open Systems Interconnection**.
- Lo scopo di tale modello, sviluppato nel 1984, è di definire un punto di riferimento per la realizzazione di **sistemi aperti**, ovvero di sistemi che siano in grado di comunicare tra loro utilizzando degli **standard**.
- Il modello prevede un'architettura a **sette livelli** mediante i quali le applicazioni software presenti su un computer possono **scambiare informazioni** con le applicazioni software presenti su un altro computer (questa è la definizione più generale, anche se in realtà molto spesso non tutti i 7 livelli vengono effettivamente utilizzati da implementazioni reali).
- L'idea che sta alla base del modello è di suddividere la complessità di questo scambio di informazioni in una serie di compiti (task) più semplici. A ciascuno dei 7 livelli viene affidato un compito specifico. I componenti di ciascun livello forniscono dei servizi al livello superiore, il quale si basa su tali servizi per offrire altri servizi al livello che gli sta sopra. In altre parole i componenti di ogni livello realizzano delle funzionalità mediante i servizi offerti dal livello sottostante.
- I sette livelli (layer, o strati) vengono ulteriormente divisi in due gruppi: gli **upper-layer** e i **lower-layer**. Gli upper-layer sono posizionati vicino all'utente finale (le applicazioni, ovvero i programmi utilizzati dagli utenti), mentre i lower-layer sono posizionati vicino al mezzo trasmissivo (i cavi, ad esempio) e si occupano della trasmissione dei dati.